

RIUSO DEL MODERNO

Sguardi e modalità operative
per un rinnovato impegno civile
degli architetti

CICLO D'INCONTRI INTERDISCIPLINARI
OTTOBRE - DICEMBRE 2019



ordine degli architetti,
pianificatori, paesaggisti e conservatori
della provincia di rimini



FINALITÀ

PRINCIPI FONDATIVI

L'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Rimini, in continuità con gli esiti dell'VIII Congresso Nazionale degli Architetti PPC (Roma, luglio 2018), il cui *Manifesto* conclusivo poneva l'accento sul tema della «rigenerazione urbana da considerare come l'alternativa virtuosa alle espansioni incontrollate e all'ulteriore consumo di suolo», **promuove, dal quattro Ottobre al primo Dicembre 2019**, un ricco ciclo di incontri dedicato al tema del **Riuso del Moderno** (architetture e spazi realizzati tra l'inizio del Novecento e gli anni Sessanta), con l'intento di indagare e verificare, in termini propositivi, un ambito operativo - quello della "custodia" di un mirabile patrimonio architettonico - che sempre più oggi si pone con tutta la sua urgenza rispetto ad una eredità storica da preservare e trasmettere alle future generazioni.

L'iniziativa si presenta anche come occasione per promuovere, attraverso un articolato dialogo interdisciplinare, un rinnovato confronto critico sull'identità stessa del ruolo futuro degli architetti nella nostra società con lo scopo, così come è stato ribadito sempre all'VIII Congresso Nazionale degli Architetti PPC, di «tornare a parlare pubblicamente di territorio, accendendo un faro per una nuova domanda di Architettura, intesa come richiesta

di cultura, qualità, trasparenza e legalità» (G.Cappochin, *Relazione all'VIII Congresso Nazionale*).

Appare urgente quindi superare l'incongrua e diffusa "opinione comune" che vede nell'effimera figura dell'*archistar*, del tutto autoreferenziale, la panacea capace di arginare le molteplici contraddizioni di uno sviluppo urbano complesso e contraddittorio, promuovendo, al contrario, una più mirata azione professionale "diffusa" e condivisa, in grado di poter interagire, propositivamente ed efficacemente, all'interno degli stessi processi decisionali, riconoscendone, là dove sia necessario, incongruenze e criticità non eludibili.

Si tratta, in ultima istanza, di oltrepassare l'attuale condizione contingente che sempre più tende a ridurre l'architetto a semplice "tecnico" all'interno di un quadro di riferimento operativo in gran parte "normativamente" imposto, per recuperare invece una rinnovata "visione umanistica", senza la quale rimane aperta la sola porta della sterile prospettiva dello "specialista", precludendo, così, definitivamente, ogni possibile slancio verso una rinnovata ricerca di Bellezza.

INCONTRI PUBBLICI - WORKSHOP - TAVOLE ROTONDE

VENERDÌ 4 OTTOBRE

Orario: 15.00-19.00

Dove: **RIMINI – Palazzina Roma**

Tipologia: Convegno

Titolo: **RIMINI ON-AIR 1969|2019: PARTECIPAZIONE E PROGETTO URBANO - OMAGGIO A GIANCARLO DE CARLO NEL 50° DEL PIANO DEL NUOVO CENTRO DI RIMINI**

A cura degli architetti Fabio Tomasetti e Riccardo Bellini

SABATO 5 OTTOBRE

Orario: 9.00-13.00

Dove: **RIMINI – Palazzina Roma**

Tipologia: Convegno

Titolo: **RIMINI ON-AIR 1969|2019: PARTECIPAZIONE E PROGETTO URBANO - OMAGGIO A GIANCARLO DE CARLO NEL 50° DEL PIANO DEL NUOVO CENTRO DI RIMINI**

A cura degli architetti Fabio Tomasetti e Riccardo Bellini

VENERDÌ 22 NOVEMBRE

Orario: 10.00-13.00

Dove: **RIMINI – Sala del Giudizio, Museo della Città**

Tipologia: Tavola Rotonda

Titolo: **STRATEGIE PER IL RIUSO: CONFRONTI FRA GLI ARCHITETTI PER LA RIGENERAZIONE URBANA**

Introduzione ai lavori:

Roberto Bosi - Università degli Studi Firenze, DIDA - Dipartimento di Architettura

Interverranno:

Roberto Ricci - Presidente dell'Ordine Architetti PPC di Rimini

Andrea Rinaldi - Presidente dell'Ordine Architetti PPC di Reggio Emilia

Gianpaolo Gritti - Presidente dell'Ordine Architetti PPC di Bergamo

Alessandro Cimenti - Presidente Fondazione Architetti Torino

Daniele Pezzali - Presidente dell'Ordine Architetti PPC di Parma

Giuseppe Panebianco - già Presidente dell'Ordine Architetti PPC di Imperia

Orario: 17.00-19.00

Dove: **RIMINI – Cineteca Biblioteca Gambalunga**

Tipologia: Racconti / Dibattito

Titolo: **CINEMA E ARCHITETTURA**

Interverrà: **Kristian Gianfreda** - Regista

Orario: 18.30-20.00

Dove: **RIMINI – Ala Moderna Museo della Città, 2° piano**

Tipologia: Inaugurazione Mostre - Premiazione Contest fotografico

Interverranno: **Autori Mostre**

SABATO 23 NOVEMBRE

Orario: 10.00-13.00

Dove: **RIMINI – Sala del Giudizio, Museo della Città**

Tipologia: Racconti /Dibattito

Titolo: **UN'IDEA DI CITTÀ**

Interverranno:

Giuliano Benvenuti - Presidente dell'Ordine Ingegneri e Architetti di San Marino

Gilberto Rossini - Progettista e già Direttore Ufficio Progettazione della Repubblica di San Marino

Augusto Michelotti - Segretario di Stato per il Territorio, l'Ambiente, l'Agricoltura, il Turismo, la Protezione Civile, i Rapporti con l'A.A.S.L.P. e le Politiche giovanili della Repubblica di San Marino

Roberto Ricci - Presidente dell'Ordine Architetti PPC di Rimini

Stefano Boeri - Professore al Politecnico di Milano – Progettista del Nuovo Piano Regolatore Generale della Repubblica di San Marino

Orario: 17.00-19.00

Dove: **RIMINI – Innovation Square, Corso d'Augusto, 62**

Tipologia: Racconti/Dibattito

Titolo: **SGUARDI E NARRAZIONI SUL MODERNO:
IL PATRIMONIO STORICO DEL MODERNO: SEGNI IDENTITARI
DI UNA CULTURA EUROPEA**

Fulvio Irace - Professore Ordinario di Storia dell'Architettura, Politecnico di Milano

DOMENICA 24 NOVEMBRE

Orario: 9.00-12.00

Tipologia: Conversazione Itinerante

Titolo: **TRA LE COLONIE CON IL FILOBUS**

Massimo Bottini - A.Mo.Do. Alleanza Mobilità Dolce

Orario: 17.00-19.00

Dove: **RIMINI – Innovation Square, Corso d'Augusto, 62**

Tipologia: Racconti /Dibattito

Titolo: **SGUARDI E NARRAZIONI SUL MODERNO
IN ASCOLTO DEL PAESAGGIO: FOTOGRAFIA E ARCHITETTURA**

Interverrà: **Guido Guidi** - Fotografo

VENERDÌ 29 NOVEMBRE

Orario: 10.00-13.00

Dove: **RIMINI – Sala del Giudizio, Museo della Città**

Tipologia: Tavola Rotonda

Titolo: **AMMINISTRAZIONI LOCALI E CONCORSI DI PROGETTAZIONE**

Interverranno:

Roberto Ricci - Presidente dell'Ordine Architetti PPC di Rimini

Pier Giorgio Giannelli - Presidente dell'Ordine Architetti PPC di Bologna

Alessandro Ceccarelli - Presidente dell'Ordine Architetti PPC di Pesaro

Antonello Stella - Architetto, Docente di Progettazione Architettonica, Università degli Studi di Ferrara

Renata Tosi - Sindaco del Comune di Riccione

Valentina Montalti - Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Cesenatico

Orario: 15.00-17.30

Dove: **RIMINI – Sala del Giudizio, Museo della Città**

Tipologia: Convegno

Titolo: **MODELLI FINANZIARI E NUOVE STRATEGIE DI BUSINESS NEL MERCATO IMMOBILIARE: DAI BONUS AL BLOCKCHAIN BUILD**

Introduzione e moderazione

Marcello Balzani - Presidente Clust-ER BUILD, Unife Teknehub

Interverranno:

Dal valore immobiliare al valore contestuale

Marco Marcatili - Economista e Responsabile Sviluppo Nomisma

Nuovi modelli finanziari per la riqualificazione energetica degli immobili

Gianluca Natalini - BConsulting manager Crif Res

La blockchain come tecnologia abilitante nuovi modelli di rigenerazione

Gianluca Cristoforetti - Architetto Urbanista innovation consultant GFT

Asset tokenization e Smartcontract- nuovi strumenti per i mercati immobiliari

Federico Garaventa - Garaventa Project Management e Smart Contract Engineer

Orario: 18.00-19.00

Dove: **RIMINI – Sala del Giudizio, Museo della Città**

Tipologia: Racconti/Dibattito

Titolo: **SGUARDI E NARRAZIONI SUL MODERNO
L'ARCHITETTO COME INTELLETTUALE**

Interverrà: **Marco Biraghi**

Professore Ordinario di Storia dell'Architettura Contemporanea, Politecnico di Milano

SABATO 30 NOVEMBRE

Orario: 10.00-13.00

Dove: **RIMINI – Sala del Giudizio, Museo della Città**

Tipologia: Convegno

Titolo: **RECUPERO E RIUSO: ESPERIENZE A CONFRONTO**

Introduzione e moderazione: **Marcello Balzani** - Presidente Clust-ER BUILD, Unife Teknehub

Interverranno:

Gli scenari per la rigenerazione urbana in Regione Emilia-Romagna

Marcello Capucci - Dirigente Settore Qualità urbana e politiche abitative, Regione ER

Il riuso tra abitare innovativo, vincoli e foreste urbane

Leopoldo Freyrie - Architetto, Presidente “Fondazione Riuso”

Pratiche di progetto e Piano nella rigenerazione urbana. Esplorazioni in corso

Nicola Marzot - Architetto in Bologna, Professore Associato in Composizione Architettonica e Urbana, Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Ferrara

Dal medioevo al '900: stratificazione edilizia e progetto di recupero; il caso del Complesso di Sant'Agostino a Comacchio

Antonello Stella - Architetto, Docente di Progettazione Architettonica, Università degli Studi di Ferrara

La cattedrale di Victor Hugo

Simone Gheduzzi - CEO Diverserighe Studio

Digital craft

Alessandro Cambi - Architetto, CEO Studio It's

DIVERSEcity: abitare la città contemporanea

Alessandro Marata - Dipartimento Ambiente e Sostenibilità – CNAPPC

Orario: 15.30-17.00

Dove: **RIMINI – Cineteca Biblioteca Gambalunga**

Tipologia: Racconti/Dibattito

Titolo: **SGUARDI E NARRAZIONI SUL MODERNO
CIAM 2019: EREDITÀ | PROSPETTIVE | PROGRAMMI**

Interverranno:

Gianpaolo Gritti - Presidente dell'Ordine Architetti PPC di Bergamo

Alessandra Ferrari - Membro del Consiglio Nazionale degli Architetti PPC

Orario: 17.00-19.00

Dove: **RIMINI – Cineteca Biblioteca Gambalunga**

Tipologia: Racconti/Dibattito

Titolo: **SGUARDI E NARRAZIONI SUL MODERNO
CULTURA E TERRITORI E PROGETTAZIONE
NELLA SOCIETÀ DELLA CONVERGENZA**

Interverrà:

Mario Abis - Professore di “Statistica e ricerche di mercato”, “Ricerche Psicosociali”, “Strategie degli eventi culturali” - IULM Milano

DOMENICA 01 DICEMBRE

Orario: 9.00-13.00

Dove: **RIMINI – Sala del Giudizio, Museo della Città**

Tipologia: Tavola Rotonda

Titolo: **SISTEMA ORDINISTICO E SUSSIDIARIETÀ NELLA PRATICA DEL RIUSO**

Introduzione e moderazione: **Cesare Trevisani** - Giornalista

Interverranno:

Roberto Ricci - Presidente dell'Ordine Architetti PPC di Rimini

Giorgio Cozzolino - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini – *in attesa di conferma*

Antonello Stella - Architetto, Docente di Progettazione Architettonica, Università degli Studi di Ferrara

Edoardo Currà - Presidente nazionale Aipai - Ass. Italiana per il Patrimonio Archeologico Industriale

Flavio Mangione - Presidente dell'Ordine Architetti PPC di Roma – *in attesa di conferma*

Egidio Comodo - Presidente Fondazione Inarcassa

Giustino Vallese - Presidente Federazione Architetti PPC Abruzzo Molise

Alessandra Ferrari - Membro del Consiglio Nazionale degli Architetti PPC

Gianpaolo Gritti - Presidente dell'Ordine Architetti PPC di Bergamo

Paola Panaroni - Coordinatrice Federazione Architetti PPC ordini Marche

Orario: 17.00-18.00

Dove: **RIMINI – Ala Moderna Museo della Città, 3° piano**

Tipologia: Spettacolo

Titolo: **LE CORBUSIER E LE CONTRADDIZIONI DEL MODERNO!**
SPETTACOLO CON RECITA E LETTURA FINALE DEL MANIFESTO PROGRAMMATICO

Interverranno:

Roberto Ricci - Presidente dell'Ordine Architetti PPC di Rimini

Gianluca Reggiani - Attore

MOSTRE DAL 22 NOVEMBRE AL 1 DICEMBRE

Sguardi e narrazioni sul Moderno

Ala moderna del Museo della Città,

Via Luigi Tonini, 1, Rimini

dal 22 novembre al 01 dicembre

dalle ore 10.00 alle ore 19.00

mercoledì dalle 10.00 alle 23.00

lunedì chiuso

INAUGURAZIONE MOSTRE E PREMIAZIONE CONTEST

VENERDÌ 22 NOVEMBRE DALLE ORE 18.30

MOSTRE DAL 22 NOVEMBRE AL 1 DICEMBRE SGUARDI E NARRAZIONI SUL MODERNO

IL PONTE SUL BASENTO. LA RICERCA DELLA FORMA. SERGIO MUSMECI, IL GENIO

Mostra fotografica

COLONIE MARINE. IPOTESI PER LA CONOSCENZA E LA TUTELA DEL PATRIMONIO STORICO E ARCHITETTONICO DEL MODERNO

Mostra documentale

SUMMER CAMP - MEMORIE DI UN'ESTATE PASSATA *Mostra fotografica*

RI-CORDERIA *Mostra fotografica*

RIFLESSI *Mostra fotografica*

ABITARE IL PAESE - LA CULTURA DELLA DOMANDA - I BAMBINI E I RAGAZZI PER UN PROGETTO DI FUTURO *Mostra documentale*

FABBRICHE E ALTRE STORIE DI ABBANDONO *Mostra fotografica*

PROSPETTIVA RIUSO *Contest fotografico e partecipazione*

EVOLUZIONE DI UNA METROPOLI BALNEARE *Proiezioni video*

STUDI ED ESPERIENZE LABORATORIALI A CONFRONTO *Proiezioni video*

MOSTRE DAL 22 NOVEMBRE AL 1 DICEMBRE - SGUARDI E NARRAZIONI SUL MODERNO ▶▶

IL PONTE SUL BASENTO. LA RICERCA DELLA FORMA. SERGIO MUSMECI, IL GENIO

Mostra fotografica

Una mostra fotografica dedicata al **genio del grande ingegnere del novecento Sergio Musmeci** e la sua opera forse più rappresentativa: il viadotto sul Basento (o Ponte Musmeci) a Potenza. Il viadotto, costruito nel 1975, è la **prima struttura attraversabile vincolata come opera d'arte** ed è stato in grado, grazie alla sua complessità e alle sue forme sinuose, di anticipare il linguaggio organico odierno. La mostra vuole ripercorrere la sua costruzione e **la visione del suo autore**, uno dei principali progettisti italiani del ventesimo secolo.

Promotori: Fondazione Inarcassa, Consiglio Nazionale Ingegneri, Ordine degli Architetti delle province di Roma e Rimini e La Fondazione Ingegneri della provincia di Potenza.





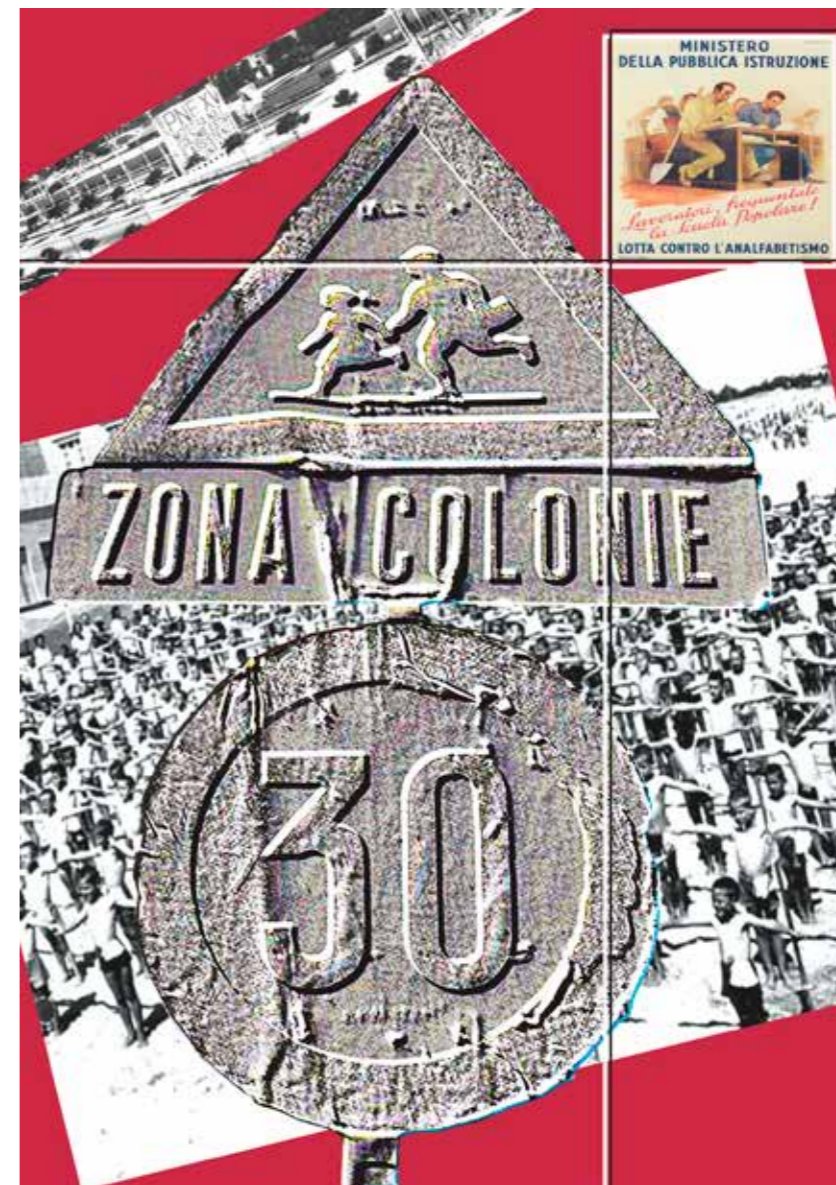
COLONIE MARINE. IPOTESI PER LA CONOSCENZA E LA TUTELA DEL PATRIMONIO STORICO E ARCHITETTONICO DEL MODERNO

Mostra documentale

La mostra dedicata alle **colonie marine** nasce come mostra itinerante (2003) e con lo scopo di ampliarsi nel tempo e divenire uno strumento di conoscenza di un importante patrimonio del Moderno che ha “segnato”, sin dall’inizio, i rispettivi contesti insediativi. L’itinerario finora intrapreso, che ha toccato alcune regioni italiane (tra le quali Umbria, Emilia-Romagna, Abruzzo, Liguria e Marche) **arricchendosi tappa dopo tappa di nuovi pannelli espositivi**, è il frutto di un’attenta indagine svolta rigorosamente “sul campo”: una ricerca strutturata attraverso accurate schede di rilevamento, di cui i pannelli scelti per la mostra (solo una minima parte di quelli realizzati) ne testimoniano la qualità; ma anche una mostra che, per la sua forte valenza “civile”, ha innescato, in non pochi casi, rinnovati processi di tutela fino ad allora sconosciuti. Non vi è dubbio che le colonie marine - le più grandiose ospitavano fino a duemila bambini - **hanno “insegnato” agli italiani ad andare al mare**, trasformando la villeggiatura in un fenomeno non più elitario. Quando negli anni trenta furono edificate sull’arenile, ancora occupato dalle dune, avviarono, con le loro forme all’epoca ritenute espressione di dinamismo (aerei, treni, navi in partenza per il mare), un rinnovato processo di “colonizzazione” dello spazio tra la città ed il mare, trasformandone la stessa percezione. Da elementi “filtro” dell’arenile adriatico - fino ad allora “disabitato” - con il tempo hanno finito con il catalizzare attorno a sé un lento processo aggregativo - quello della città “turistica lineare” - che, a cominciare dagli anni Cinquanta, e poi sempre più velocemente negli anni Sessanta e Settanta, le ha raggiunte inglobandole al corpo urbano, senza però intaccarne i lembi dei rispettivi “recinti” identitari. “Riassorbite” così, progressivamente, nel **tessuto della città**, le colonie marine hanno subito un vero e proprio processo di “capovolgimento urbano”. Negli anni Trenta rappresentavano “il pieno nel vuoto”. Oggi, per le dimensioni dell’area di rispetto che le circonda, costituiscono “il vuoto nel pieno”. È proprio di questo “vuoto” che questa mostra vuole tornare parlare, riconoscendone ancora una straordinaria opportunità per lo sviluppo futuro delle nostre città.

a cura di: Massimo Bottini

documenti di: Massimo Bottini





SUMMER CAMP. MEMORIE DI UN'ESTATE PASSATA

Mostra fotografica

Se si smette di guardare il paesaggio come l'oggetto di un'attività umana, subito si scopre una quantità di spazi indecisi, privi di funzione sui quali è difficile posare un nome. Quest'insieme non appartiene né al territorio dell'ombra né a quello della luce. Si situa ai margini. Dove i boschi si sfrangiano, lungo le strade e i fiumi, nei recessi dimenticati dalle coltivazioni, là dove le macchine non passano. Copre superfici di dimensioni modeste, disperse come gli angoli perduti di un campo; vaste e unitarie, come le torbiere, le lande e certe aree abbandonate in seguito a dismissione recente. Tra questi frammenti di paesaggio, nessuna somiglianza di forma. Un solo punto in comune: tutti costituiscono un territorio di rifugio per la diversità. Ovunque, altrove, questa è scacciata. Questo rende giustificabile raccogliarli sotto un unico termine. Propongo "Terzo paesaggio", terzo termine di un'analisi che ha raggruppato i principali dati osservabili sotto l'ombra da un lato, la luce dall'altro.

Una mostra fotografica promossa nel 2017 dall'**Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Bologna** con 20 scatti di Alessandro Costa che raccontano cos'è rimasto, ad oggi, delle colonie marine della riviera adriatica: un **enorme patrimonio storico-architettonico**, in attesa da anni di una concreta politica di trasformazione e riutilizzo.

"Relitti" in riva al mare con una storia importante alle spalle: nate per curare dalle malattie tubercolari (il fenomeno colonie marine risale al 1800), si sono trasformate in edifici di propaganda durante l'epoca fascista. Le colonie hanno avuto un enorme sviluppo nel dopoguerra con la costruzione di edifici di scarsa valenza architettonica, fino al declino e allo svuotamento negli anni Settanta.

Le immagini documentano per lo più **edifici del Ventennio** dove è possibile ancora riconoscere i caratteristici **tratti distintivi dell'architettura** di quel periodo. Capolavori che, con la loro maestosità e imponenza, sono stati in grado di instaurare negli anni un rapporto indissolubile con il territorio che li circonda: *in primis* con il mare e la spiaggia.

Tra le immagini in mostra, in stile Razionalista, troviamo: la colonia Monopoli di Stato e la colonia Varese a Milano Marittima; la colonia Novarese e la Bolognese a Rimini; la straordinaria Stella Maris a Montesilvano.

Tra le opere più recenti, spicca il capolavoro di Giancarlo De Carlo a Riccione con le sue caratteristiche e particolari finestre sfalsate tra loro: la colonia SIP - ENEL.

a cura di: Alessandro Costa

immagini di: Alessandro Costa





RICORDERIA

Mostra fotografica

L'ex-corderia di Viserba Monte è stata, sia per i viserbesi sia per i riminesi in genere, un luogo **tanto storico quanto "magico"**.

Nata dalle ceneri di un mulino dell'anno mille, si trasformò nel 1800 prima in una pileria di riso e poi in una corderia per la lavorazione della canapa. Durante la Grande Guerra, i tedeschi l'avevano trasformata in un campo di prigionia e deposito di materiali bellici. Successivamente sarà utilizzato dalle forze alleate. Dal dopoguerra, il complesso è stato abbandonato a sé stesso.

Ad oggi, di quel **capolavoro di archeologia industriale**, a seguito della quasi completa demolizione, avvenuta nel gennaio 2016 per far posto ad un grosso intervento urbanistico che, forse, verrà eseguito nei prossimi anni, non rimane quasi nulla (il portale di ingresso e poco altro ancora).

Percorrendo le strade che fiancheggiavano le sue mura, ci si accorgeva di come la corderia avesse sempre suscitato un **fascino misterioso ed irresistibile**. Le persone che hanno avuto la fortuna di potervi entrare hanno raccontato di **spazi meravigliosi, dove la natura aveva ricostruito un suo ecosistema** fatto di piante, arbusti e animali, che nel tempo avevano avvolto le strutture e gli spazi.

La mostra ri-Corderia vuole "ri-cordare" com'era la Corderia di Viserba e come alcuni **appassionati di fotografia riminesi** l'abbiano utilizzata come set fotografico per ambientare i loro progetti o semplicemente documentare un pezzo di storia di Rimini.

immagini di: Davide Arlotti, Alessandro Costa, Foto Paritani, Francesco Presepi, Giuliano Semprini



Ph. Giuliano Semprini



RIFLESSI

Mostra fotografica

Riflessi è una piccola selezione di scatti (la ricerca storica condotta dai fotografi riminesi Paritani conta più di 200 fotografie) su cosa erano i negozi e le attività produttive, nelle zone del centro storico e dei borghi limitrofi.

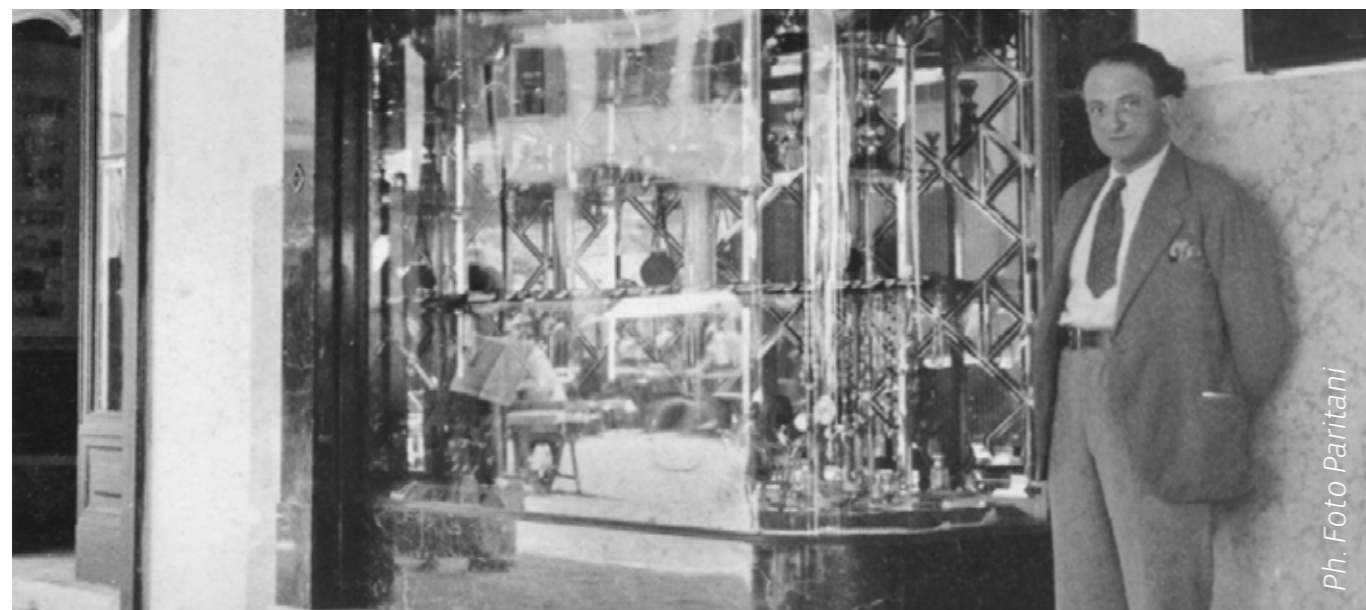
Un tessuto economico pulsante ormai scomparso, fatto di sarti, librai, macellai, farmacie e locali che hanno saputo rendere per decenni il centro storico riminese vivo e vivibile.

Un viaggio nei ricordi di una città che ormai non c'è più e che partono dagli inizi del '900 fino agli anni Settanta. Un centro storico fatto di tante piccole e caratteristiche vetrine, insegne incise nel legno o al neon (quelle più recenti), auto praticamente ovunque, e un calore umano ormai andato perso ai giorni d'oggi.

Dalla ricerca sono state realizzate due mostre, nel 2017 e nel 2018 ed entrambe hanno riscosso un successo sopra ogni aspettativa.

a cura di: Foto Paritani

immagini di: Foto Paritani



Ph. Foto Paritani

ABITARE IL PAESE - LA CULTURA DELLA DOMANDA - I BAMBINI E I RAGAZZI PER UN PROGETTO DI FUTURO

Mostra documentale

La **cultura del progetto** e la consapevolezza dei risvolti sociali, delle implicazioni economiche e dei riverberi nella quotidianità di ognuno che comporta ogni azione progettuale, sono, da lungo tempo, appannaggio di una conoscenza tecnica, legata a chi esercita il mestiere. Il rapporto generativo e biunivoco che si crea tra committente e progettista e tra utente e proponente è amputato di una parte che concerne sapere e consapevolezza reciproca. A valle **dell'Ottavo Congresso Nazionale degli Architetti** svoltosi a Roma nel 2018, il ragionamento avviato in quella sede sul **ruolo dell'architetto e dell'architettura** e sulla necessità di creare un allargamento della cultura architettonica alla domanda, ha generato una azione pilota che ha visto coinvolti oltre 30 Ordini di tutto il territorio nazionale: **Abitare il paese**. Un esercizio di confronto con il mondo della formazione istituzionale, per attrezzare gli studenti delle scuole coinvolte, di una cultura sull'architettura. Coadiuvati dall'Associazione Reggio Children, partner del progetto, i rappresentanti degli Ordini hanno organizzato incontri con studenti di diverse età e sviluppato progetti formativi di diversa natura. **L'Ordine degli Architetti di Rimini ha partecipato al progetto in partenariato con l'Istituto Comprensivo Centro Storico di Rimini lavorando con i ragazzi delle seconde classi della scuola secondaria di primo grado Panzini**. Gli esiti del percorso proposto saranno esposti con la mostra **Abitare il Paese - La cultura della domanda - I bambini e i ragazzi per un progetto di futuro**.

a cura di: Marialuisa Cipriani, Gabriela Marangelli e Matteo Zamagni





FABBRICHE E ALTRE STORIE DI ABBANDONO

Mostra fotografica

“Le rovine, stranamente, hanno sempre qualcosa di naturale. Come il cielo stellato, sono una quintessenza del paesaggio: quello che offrono allo sguardo è infatti lo spettacolo del tempo nelle sue diverse profondità.”

MARC AUGÈ, ROVINE E MACERIE - IL SENSO DEL TEMPO

GILLES CLÉMENT “MANIFESTO DEL TERZO PAESAGGIO”

Il **recupero del patrimonio edilizio esistente**, delle aree dismesse o degli spazi inutilizzati, è uno degli argomenti più sentiti e attuali in questo particolare e prolungato momento di crisi economica. Un **capitale edificato “sospeso”** composto da fabbriche dismesse, sanatori chiusi, ville disabitate ma anche vecchie colonie, chiese e monasteri, che si configurano come un costo sia per le proprietà (tassazione, opere anche minime di manutenzione, rischi legati alla sicurezza, ecc) sia per le comunità che si ritrovano, su territori già urbanizzati, questi capitali morti e inutilizzati.

I 150 scatti di Alessandro Costa fanno parte di uno studio molto più ampio e articolato realizzato a scopo conoscitivo sui luoghi italiani dell’abbandono e avvenuto tra il 2010 e il 2017. Un enorme patrimonio composto da migliaia e migliaia di edifici (per avere un’idea solo le colonie da Ravenna a Cattolica sono oltre 250 per complessivi 2.450.000mc, di cui solo il 50% risulta utilizzato), aventi spesso valenze architettoniche e storiche rilevanti.

Con una giusta **politica di trasformazione**, rigenerazione e riuso, questi luoghi dimenticati ormai trasformati dal tempo, potrebbero **rinascere a nuova** vita diventando addirittura un volano per il rilancio della crescita economica del paese. Mentre la politica discute sulle possibili scelte, la natura, inesorabilmente, è tornata ad appropriarsi di questi **Spazi Indecisi** (cit. “Manifesto del Terzo paesaggio”, Gilles Clément), dando vita a formidabili “contenitori” di bellezza.

Tutto questo è la mostra **“Fabbriche ed altre storie di abbandono”**.

a cura di: Alessandro Costa

immagini di: Alessandro Costa





PROSPETTIVA RIUSO

Contest fotografico e partecipazione

Prospettiva Riuso è un presidio pensato per mettere in mostra e condividere la costruzione di una conoscenza partecipata del patrimonio di architetture del Moderno presenti nel nostro territorio. Strumenti diversi sono messi in campo per attivare e incrementare momenti di ascolto e di raccolta di segnalazioni e istanze da parte di cittadini e visitatori. Il processo si è avviato nei mesi che hanno preceduto l'evento Riuso, con il lancio di un contest fotografico. L'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Rimini ha rivolto a tutta la cittadinanza l'invito a inviare fotografie realizzate utilizzando gli smartphone e aventi come soggetto aree ed edifici del nostro territorio realizzati tra l'inizio del Novecento e gli anni Sessanta. Gli scatti raccolti sono presentati nella mostra a questi dedicata. Alla esposizione delle stampe fotografiche si accostano una box per la raccolta di istanze e una mappa in cui individuare la posizione dei luoghi. Il presidio sarà aperto per tutta la durata dell'evento. Gli esiti del percorso saranno trasmessi all'Agenzia Piano Strategico come contributo al quadro di conoscenza del territorio e saranno resi visibili su una pagina dedicata del sito l'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Rimini.

a cura di: Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Rimini



EVOLUZIONE DI UNA METROPOLI BALNEARE

Proiezioni video

Rimini, fin dall'affermarsi del fenomeno del turismo balneare, alla fine dell'Ottocento, ha svolto un ruolo di estrema rappresentatività e di avanguardia per questo settore. Negli oltre cent'anni di vita, questa straordinaria **capitale del turismo** si è costruita, si è plasmata, si è trasformata, ha indossato volti diversi, rinascendo ogni volta con stili e aspetti fortemente innovativi e significanti. **Ha esercitato un richiamo per generazioni**; ha dettato stili di vita; è stata rappresentata e si è rappresentata e celebrata come **icona del loisir**. La nascita della metropoli balneare coincide con la nascita di nuovi strumenti di comunicazione: fotografia e cinema. Mezzi ampiamente utilizzati per far conoscere e promuovere Rimini, il suo mare e le sue eccellenze. Un patrimonio estesissimo di documenti a testimonianza **della nascita e dell'evoluzione delle architetture** che hanno via via popolato i chilometri della costa riminese. La mostra propone, con la collaborazione della cineteca di Rimini e della Biblioteca Gambalunga, **un excursus delle trasformazioni** che hanno interessato il territorio, testimoniate attraverso i documenti con cui Rimini narrava sé stessa: i filmini di promozione turistica e i documentari dell'**Istituto Luce**.

STUDI ED ESPERIENZE LABORATORIALI A CONFRONTO

Proiezioni video

Il **tema del riuso delle architetture moderne** è indagato presentando alcuni lavori del mondo della ricerca, per raccogliere e mostrare esempi di progetti studi sul tema del recupero e della rifunzionalizzazione di architetture o comparti di architetture **costruiti tra l'inizio e gli anni Sessanta del Novecento**.

ESITI PROPOSITIVI PER UN MANIFESTO PROGRAMMATICO

Tra gli esiti auspicabili di questa iniziativa, che, in un'ottica di carattere "interdisciplinare", intende far conoscere l'importanza dell'architettura innanzitutto come **disciplina sociale**, per la qualità della vita di tutti i giorni e per il contributo che gli architetti possono dare - non solo come professionisti, ma soprattutto come cittadini attivi -, sarà avanzata, nella **Tavola rotonda** finale, l'ipotesi di un **Manifesto programmatico** con l'intento di approfondire le seguenti tracce operative:

- come trasformare i luoghi urbani legati al Moderno, attualmente intrisi di problematiche, in spazi nuovamente attrattivi, sia dal punto di vista culturale, sia dal punto di vista delle relazioni sociali, sia rispetto ad eventuali opportunità commerciali
- come attrarre talenti, avviare processi d'innovazione, eliminare gli sbarramenti culturali, i pregiudizi ideologici e le barriere fisiche
- come rendere il concorso di architettura strumento di partecipazione condivisa e garanzia di qualità





TUTTI I CREDITI FOTOGRAFICI:
ARCH. ALESSANDRO COSTA

ordine degli architetti,
pianificatori, paesaggisti e conservatori
della provincia di rimini

IN COLLABORAZIONE

ARCHIRÌ

CON IL PATROCINIO



CON IL CONTRIBUTO





ORDINE ARCHITETTI PAESAGGISTI PIANIFICATORI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI RIMINI

CORSO D'AUGUSTO 108 - 47900 RIMINI • TELEFONO 0541/709399 E 0541/709781

E-MAIL: ARCHITETTI@RIMINI.ARCHIWORLD.IT • SITO: WWW.ARCHITETTIRIMINI.NET